

Novipiù pigra in difesa e negli aiuti Altri 99 punti incassati, così non va

A Bergamo la tripla doppia di Roderick fa piangere Casale: inutili le 16 bombe dei rossoblù

AZIMUT BERGAMO

99

NOVIPIÙ CASALE

85

AZIMUT BERGAMO: Augeri, Benvenuti 8, Marelli, Sergio 5, Piccoli, Zucca 12, Fattori 16, Taylor 20, Bedini, Roderick 23, Casella 6, Zugno 9. **All:** Dell'Agnello

NOVIPIÙ CASALE: Tinsley 16, Giovara ne, Cattapan 2, Pinkins 12, Martinoni 10, Battistini 2, Denegri 6, Todeschino ne, Valentini 10, Musso 18, Banchemo, Italiano 9. **All:** Ferrari

PARZIALI: 17-24, 27-19, 30-19, 25-23

STEFANO SUMMA
 BERGAMO

Dura solo 10' la partita della Novipiù a Bergamo: poi l'Azimut è un fiume in piena e si impone nettamente sui rossoblù, con un +14 (99-85) senza appello e con Casale che rischia il secondo «centello» fuori casa dopo quello rimediato a Scafati.

I padroni di casa si regalano così la vetta temporanea e la qualificazione alle finals di Coppa Italia, grazie alla tripla doppia di un Roderick formato Nba (23 punti, 12 rimbalzi e 11 assist). In casa Junior, inve-

ce, si raccolgono i cocci dell'ennesima gara esterna buttata via, nella quale si tira discretamente ma non si difende mai. Davvero preoccupanti i segnali offerti nei momenti più caldi della contesa. La squadra è incapace di reagire con lucidità e non ha adeguata aggressività negli accoppiamenti difensivi, facendo passare chiunque.

Eppure, la pressione del PalaAgnelli e del gravoso impegno al vertice non sembrano impaurire inizialmente Casale, che si fa sentire in avvio. Positiva sul fronte offensivo, la Novipiù resta per un po' al comando del match. Musso allunga il distacco con un paio di triple che si stampano sul volto di una Azimut impacciata sotto il canestro avversario. Ma è solo un'illusione: nel prosieguo del primo tempo, si accende la miccia del duo americano degli orobici, la Novipiù tenta di reggere la botte ma in realtà subisce il contraccolpo, vedendosi togliere così la leadership e l'inerzia della partita. Martinoni e compagni reagiscono, ma in maniera disordinata, e in entrambi i lati del campo fanno brutte figure con il sem-

pre più intenso Roderick. Il suo è uno show, è lui l'artefice e il suggeritore del break bergamasco. Solo le triple di un ispirato Musso impediscono di tornare negli spogliatoi con un passivo peggiore di -1.

All'uscita dalla sosta lunga, però, Bergamo cavalca bene il confronto, Ferrari si trova costretto a chiamare timeout dopo soli 3 minuti. Il colloquio dovrebbe rivitalizzare Casale, a sprizzare di vitalità però sono solo i locali, rocciosi nell'alternanza di difese e briosi nelle loro ripartenze in attacco. I liberi concessi dal bonus falli esaurito e una bomba di Tinsley appaiono solo dei «contentini» all'interno dello showtime orobico, un clinic collettivo di tiri da 3 che umiliano la zona messa in pratica dai rossoblù.

In assenza di un qualsiasi tentativo di rimonta, l'ultima frazione si trasforma in un'estesa sessione di garbage time, contraddistinta dall'inesauribile energia dell'Azimut e da qualche isolata iniziativa personale dei monferrini, utile solo per le statistiche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tinsley in sottomano va ad appoggiare nel canestro di Bergamo e dall'altra parte Pinkins prova a difendere in un confronto che ha visto la Novipiù coprire molto male il proprio settore difensivo e rischiare un altro «centello» come già accaduto nella precedente trasferta di campionato contro la Givova Scafati

